

VareseNews

“Promesse non mantenute: i cittadini si sentono presi in giro”

Pubblicato: Giovedì 12 Aprile 2018



Cresce il malumore dei cittadini verso la gestione della sanità.

A Gallarate si è svolta ieri sera, mercoledì 11 aprile, una riunione del **“Comitato per il diritto alla salute del Varesotto”**. Al centro del dibattito **il progetto di ospedale unico che interessa le città di Busto Arsizio e Gallarate**.

L'incontro era incentrato soprattutto sugli aspetti finanziari ed economici del progetto ma è stato lo spunto per sollevare ulteriori criticità. I diversi movimenti spontanei territoriali si stanno organizzando per unire le forze e predisporre **un'opposizione alle logiche di politica sanitaria regionale con una manifestazione unitaria**.

Tra i comitati più attivi c'è quello nato **in difesa del Pia Luvini a Cittiglio**. In una nota, i promotori parlano di « **promesse non mantenute e verità nascoste. I cittadini si sentono presi in giro**».

In particolare lamentano la **perdurante chiusura del nuovo day hospital oncologico** inaugurato in grande stile con l'arrivo di molte personalità politiche nel dicembre scorso e ancora vuoto: « siamo ad aprile 2018, **non solo il nuovo reparto è chiuso**, ma spesso in camere attigue si trovano pazienti che fanno la chemio o pazienti appena operati. Già perché attualmente day hospital oncologico e day hospital chirurgico si trovano nello stesso reparto e in condivisione di risorse infermieristiche». **Decisamente critica è la situazione dell'ortopedia**: « Il rispetto del DM 70 del 2015 impone il trattamento delle fratture di femore in primis 7 giorni su 7 sempre. Cittiglio non effettua alcun intervento in urgenza (in verità solo 1). Ma può un Direttore Generale o Sanitario calpestare un decreto emanato dal Ministero

della Salute?»

Il Comitato lamenta poi un'attività particolarmente inspiegabile: «È tutto un fiorire si sale d'attesa. Ma si è detto bene; sale di attesa ma non si sa per cosa. **Spazi un tempo camere di degenza o ambulatori trasformati in sale di aspetto**». Altro argomento delicato è **la camera iperbarica di cui aveva parlato** proprio durante l'inaugurazione del day hospital oncologico l'allora **presidente del Consiglio regionale Cattaneo** e di cui non si è saputo più nulla.

« Siamo convinti – afferma **Romano del Comitato per l'ospedale di Cittiglio** – che il nuovo governatore Fontana non rimarrà insensibile a tali problematiche e che in tempi brevi ci dia delle risposte. Non a noi, ma ai pazienti. Perché in futuro nessuna frattura debba più andare più andare a Varese, perché ci sia una Camera Iperbarica a Cittiglio. E' abbastanza?»

Molto arrabbiate sono le madri di Angera: « Amor (*l'associazione nata tra le madri che difesero la pediatria dell'Ondoli*) è stata finalmente ricevuta e ascoltata dal Piano di Zona dei sindaci. Dagli amministratori locali e dalle istituzioni del nostro territorio **riceviamo finalmente il sostegno ufficiale al nostro Patto delle associazioni, per l'ospedale di Angera**. Sono 70 le associazioni che non sono più disposte ad accettare la distruzione dell'ospedale di Angera. **Ora andremo a confrontarci con la nuova Giunta della Regione Lombardia**. I sindaci hanno chiesto un incontro con il presidente Fontana, noi lo stiamo chiedendo con l'assessore al Welfare, Gallera. Si pensa al futuro, ma i tempi della politica rischiano di essere troppo lenti per il presente. **La situazione attuale dell'Ospedale Carlo Ondoli è molto preoccupante**. La gestione dell'Asst Valle Olona, lo denunciavo ancora volta, continua il suo disegno, continua a stremare e a portare gran parte dei reparti al limite delle possibilità di funzionamento. È sempre più evidente l'azione di svuotamento, il tentativo di portare oltre i limiti la sopportazione dei dipendenti. **Obiettivo chiaro: cancellare tutto quanto era eccellenza**. Anche l'esito dell'ultimo concorso per la ginecologia, per il quale erano stati promessi rinforzi ad Angera e a Saronno, si è dimostrato quasi una farsa, con tutti i medici finiti a Busto Arsizio. La politica, ora, faccia in fretta e se ha davvero voglia di cambiare, come dice, ci aiuti. Aiuti l'ospedale di Angera».

Tutti, quindi, sperano in un cambiamento di rotta anche se **Samuele Astuti, consigliere d'opposizione del PD in regione e presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Ats Insubria, è pessimista:** «Dalla sanità lombarda emergono criticità inerenti molteplici aspetti: le liste d'attesa, le continue difficoltà nella gestione dell'emergenza, la debolezza della medicina territoriale, l'implementazione della riforma sociosanitaria sono solo alcuni dei temi costantemente all'ordine del giorno e che non trovano uno sbocco positivo. Il sistema prova a reggere grazie all'impegno e alla competenza del personale sanitario. È chiaro che però **la politica di questi anni non ha mai compiuto delle scelte chiare** e di fronte a cambiamenti importanti come quelli introdotti con la legge 23/2015 **non accompagna il cambiamento e nega il confronto**. Da qui subito una nostra proposta: aprire immediatamente **un tavolo di lavoro sulla riforma sanitaria coinvolgendo i territori e le comunità locali** e attraverso l'ATS e il nuovo organismo previsto proprio della legge, la Conferenza dei Sindaci, che è importante coinvolgere nei meccanismi decisionali».

Il Consigliere Astuti conclude: «Fino a qualche anno fa gli scandali legati a Regione Lombardia erano coperti dal buon funzionamento del sistema. Ora gli scandali continuano a emergere e inoltre il sistema evidenzia gravi falle e inefficienze. Tutto ciò è inaccettabile».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

